

286 li inimici. Dice, loro hanno butato et fornito il ponte tra la Crovara e la Chiusa. Per li advisi di le spie et boscate mandate fuora, oggi si ha li inimici esser passati tutti; qual sono belletissima gente. A piedi ne son fanti 15 milia, a cavallo 1200. Et essendo essi nostri imboscati sopra una ponta di monte varda in la valle, dicono averli visti; li qual erano a loro vicini da mia uno et non più; et che eri sentiteno una gran schiopetaria trazer, et veleno il campo di todeschi in tre squadroni, et uno vilan fuzite di man di essi inimici, dice che la schiopetaria era stata per il zonzer del duca di Sanxonia et uno altro Duca. Questo instesso si ha per le spie del Capitano dil lago. Iudicassi andarano a la via di la Val de Cavrin per tirarsi in Val Polesella et andar al loro camin, dove staremo a veder quello seguirà; et del tutto ve ne darò aviso.

Di sier Zuan Emo podestà, sier Paolo Nani proveditor zeneral et vice capitano, et sier Carlo Contarini proveditor zeneral, di 12, hore 2 di notte, da Verona; et per lettere particular di ditto sier Carlo vidi, qual scrive cussi: Una persona dice haver visto il campo alemano, el qual passò in questo zorno alla volta dil Calian, zoè adi 12, e cavalli da zerca 1500 in 2000 et ben armati, pedoni da 15 in 16 milia circa; questi vi sono assai inutili; bagaie, cariazzi, carette et munition assai, et guastadori assai, zerca 2000. Et eri, zirca hore 18, fece due bataglioni et stete in battaglia con le artellarie, separate le fantarie alli cavalli, et messo le artellarie, et erano 4 cavalli per artellaria. Et cussi heri a hore butò il ponte. Hogi veramente sono passati tutti, *excepto* la guarda del ponte, et fatto spianar alcuni bastioni del canal per far passar le bagaie, artellarie et munition. Dise, l'è opinion di persone che i voleno butar un ponte di sotto la Chiusa e passar in Val Pelosella, per veder de haver la Chiusa di sotto in suso. Et ozi se sono redutti da 15 in 16 capi et hanno fatto
286* consulto; poi fatto, tutti sono andati alli suoi luogi, nè si pucte saper quello concludesseno.

Di Rovigo, di sier Vetor Diedo podestà et capitano, di ..., do lettere con avisi. Esser passà il signor Zorzi Fransperg, era a Ferrara, con 200 archibusieri et 50 cavalli del duca di Ferrara acompagnato fino a Hostia in Mantoana.

Di Brexa, fo lettere di rectori e sier Marco Foscari proveditor zeneral. Come vi è solum 100 fanti, et Guido Naldo che dovea venir con la sua compagnia non è ancora zonto, etc.

287 Fu posto, per li Savii, che per le occorrentie

presente et questi motti di lanzinech, sia electo per Collegio uno secretario nostro qual vadi *immediate* al signor duca di Ferrara, et per seusar la Signoria nostra se non se li dà la caxa promessali dar per li capitoli, femo a bon fin et mandemo l'orator nostro al Pontefice, sier Gasparo Contarini, qual partirà *immediate*. Però Soa Excellentia voy indusiar questo poco etc.

Fu posto, per li Savii, elezer uno altro ofizial a la Camera d'imprestidi, qual atendi a pagar il Monte del sussidio et scuoder quello è deputà al ditto Monte; e sia electo per Collegio uno scrivano per anni 5 con ducati 100 a l'anno, *ut in parte*, la qual si ha a metter a Gran Conseio. Fu presa. Ave

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii tutti del Collegio, una parte di elezer nel nostro Mazor Conseio un Baylo a Constantinopoli, con certe clausule *ut in parte*. La copia sarà qui avanti posta, la qual si ha a metter a Gran Conseio. Fu presa.

Fu posto, per sier Benedeto Boldù, sier Piero Maria Michiel savii ai ordini, tre galie al viazo di Alexandria, a metter banco et partir, *ut in incantu*.

Et sier Alvise Bembo savio ai ordeni contradisse, dicendo che per li garbugii fatti in Alexandria non è da mandarsi presto galie. Si ha scritto a Constantinopoli niun vol andar al viazo; li bassà ha ditto al Baylo fazi una scrittura; punirà il Signor quel seriffo. Et metandole, è cosa contraria. *Item*, l'incanto, non si troverà un ducato l'una. *Item*, mercanti ha perso, questa altra volta non manderà a viazo; però è meio indusiar per adesso.

Et messe indusiar; ma in questo mezo li Pa- 287* troni a l'Arsenal fazino conzar le galie, e un Savio di ordeni per tessera over acordo vadi ogni Luni a l'Arsenal a sollicitar etc.

Et sier Lunardo Emo savio del Conseio intrò in l'opinion di do Savii ai ordeni, de metter le galie. Et andò le parte. Ave: 2 non sincere, 7 di no, 72 di sier Lunardo Emo, 81 del Bembo de indusiar. *Iterum*: 39 non sincere, 64 di l'Emo, 73 del Bembo. Nulla fu preso.

Et vene zoso Pregadi a hore 23; et volevano far Conseio di X con la Zonta per scriver certa lettera; ma fo scritto per Collegio. Fo scritto a Verona atendesseno a la custodia di Lignago, loco importantissimo, venendo inimici a le basse.

In questo zorno, domino Lorenzo Gritti fiol natural del Serenissimo, et stà in palazzo con Soa Serenità, si maridoe in la fia de Gonella stà a Santo Jop, bon citadin, con dota ducati 2000